

VERSO LA II° GUERRA MONDIALE

LA POLITICA DI ESPANSIONE TERRITORIALE DI HITLER

L'AUSTRIA DIVENTA PARTE DELLA GERMANIA

Tra l'11 e il 13 marzo 1938, la Germania nazista annesse la confinante Austria. Questo evento è passato alla storia con il nome di "Anschluss", una parola tedesca che significa "annessione" o "unione".

Con l'annessione dell'Austria, i nazisti violarono il Trattato di Versailles e il Trattato di Saint-Germain. I due trattati proibivano espressamente l'unificazione di Austria e Germania.

L'Anschluss dimostrò l'indifferenza dei nazisti nei confronti dell'ordine europeo stabilito dopo la Prima Guerra Mondiale e fu il primo atto di espansione territoriale commesso dalla Germania nazista.

L'Anschluss trasformò l'Austria, che cessò di esistere da un giorno all'altro. Nei giorni, le settimane e i mesi che seguirono, i nazisti tedeschi e austriaci portarono avanti la nazificazione di tutti gli aspetti della vita austriaca.



Soldati nazisti accolti festosamente dalla popolazione austriaca

LA POLITICA DI ESPANSIONE TERRITORIALE DI HITLER

L'OCCUPAZIONE DEI SUDETI E DELLA CECOSLOVACCHIA

Alla fine della prima guerra mondiale si trovarono incorporati nella nuova Repubblica cecoslovacca oltre **tre milioni di tedeschi abitanti delle zone periferiche della Boemia e della Moravia (Sudeti)**, pari a quasi un quarto della popolazione totale.

Lo scontro tra queste popolazioni tedesche e il governo Cecoslovacco crebbe negli 20 e 30, anche **in conseguenza delle pressioni dei nazisti tedeschi che fomentavano disordini.**

L'Accordo di Monaco del settembre 1938 tra Francia, Gran Bretagna e Germania nazista decise la cessione dei Sudeti alla Germania.

In sostanza, **pur di evitare un nuova guerra, Francia e Gran Bretagna, con la mediazione di Mussolini, concessero a Hitler di prendersi questi territori di lingua ed etnia tedesca.**

Pochi mesi dopo Hitler approfittò per occupare tutta la Cecoslovacchia.



Da sinistra: il primo ministro britannico Chamberlain, Il primo ministro francese Deladier, Hitler e Mussolini alla fine della conferenza di Monaco.

IL «PATTO D'ACCIAIO» TRA HITLER e MUSSOLINI

Con il termine Patto d'Acciaio si fa riferimento all'alleanza stretta tra Regno d'Italia e Germania nazista il **22 maggio del 1939** a **Berlino**. Tale accordo, con durata decennale, stabiliva **un'alleanza politico-militare** tra i due stati.

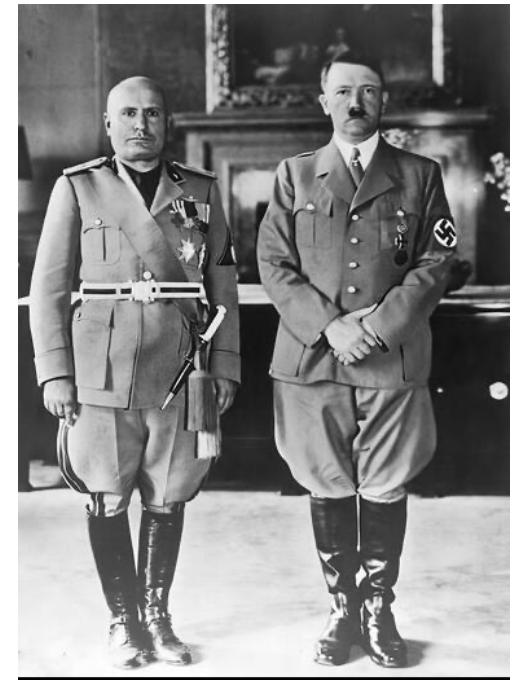
L'ACCORDO TRA HITLER E STALIN

Il 23 agosto 1939, la **Germania nazista e l'Unione Sovietica stringono un patto di non-aggressione** conosciuto come Patto Ribbentrop-Molotov o Hitler-Stalin.

L'intesa bilaterale stabiliva l'astensione da ogni violenza reciproca, la benevola neutralità nel caso di impegno bellico di uno dei contraenti, l'impegno di entrambe le parti a non partecipare a raggruppamenti ostili all'altra.

Stalin, inoltre, concordò con Hitler la spartizione della Polonia (che sarebbe avvenuta poche settimane dopo).

Il Patto russo-germanico sorprese totalmente, oltre ai governi di mezza Europa, anche i partiti comunisti dei Paesi occidentali.



Mussolini e Hitler



I ministri degli esteri della Germania Nazista e dell'Unione Sovietica dopo la firma dell'accordo

